

Educare al rispetto Iniziativa di successo

L'evento Al teatro D'Annunzio lunedì sera tavola rotonda e confronti sulla violenza contro le donne

L'EVENTO

VALENTINA MATTEI

Un lunedì rosso quello del 25 novembre. È la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e nella città di Latina ogni luogo è occupato da manifestazioni ed eventi che sono simboli vivi, concreti, di una sensibilità fatta di gesti strutturali. Nel teatro D'Annunzio, durante la serata, c'è la cittadinanza e chi la rappresenta in ogni sua forma: sindaco, amministrazione, colonnelli, questore, prefetto, associazioni. "Donne nella rete. Educare al rispetto per la parità e la prevenzione della violenza di genere" è il titolo dell'atteso appuntamento, un'occasione per dare prova di quanto la mozione "Latina città delle donne" non sia solo un punto su cui si converge unanimemente in sede comunale, ma un percorso fatto di tappe che costruiscono progressivamente «la direzione verso cui stiamo andando tutti insieme, facendo rete con le scuole e le forze dell'ordine. Nonostante ci sia ancora molto da fare, il dato positivo per cui le chiamate anti-violenza sono aumentate del 50% palesano la consapevolezza delle donne di poter utilizzare gli strumenti che hanno a disposizione», spiega il sindaco Matilde Celenzano in apertura. Il suo intervento anticipa la tavola rotonda tenuta da una task force composta da istituzioni e forze dell'ordine il cui lavoro è proprio quello di contrastare la violenza di genere. «Ci occupiamo 365 giorni l'anno di questo fenomeno che riguarda ciascuno di noi. La nostra è una funzione repressiva ma vogliamo puntare sulle nuove generazioni perché sono la chiave che consente di vincere la battaglia.



Alcune immagini della serata di lunedì al teatro D'Annunzio

« Chiamare i centri anti violenza, le donne non sono sole, siamo qui per aiutarle»

- racconta il questore - Dobbiamo essere bravi a trasmettere il significato di tutte le forme di violenza dando ai ragazzi i parametri per valutarle e capirle. Genitori e insegnanti hanno il compito di trasmettere ed insegnare questi valori, noi interveniamo per evitare la degenera-

zione ma la prevenzione è l'arma più importante». Gli interlocutori del dibattito sono infatti proprio i giovani, piccoli adulti che dell'amore violento non hanno forse ancora la percezione ma sanno meglio di tutti cosa significa uguaglianza, rispetto e parità. Dare sostanza a



questi valori è il senso di "Educare al rispetto per la parità e la prevenzione della violenza di genere", progetto proposto in origine dal Partito Democratico con l'obiettivo di incentivare le giovani generazioni attraverso le nuove metodologie a riflettere sul concetto di violenza di genere, di rispetto reciproco e di pari opportunità. I vincitori sono stati proclamati durante la serata e sono la scuola dell'infanzia comunale San Marco con il progetto "Diversi ma uguali", la scuola primaria Mazzini di Borgo San Michele con "Un mondo alla pari", l'isti-

tuto comprensivo Volta con "Parità di genere" e il liceo artistico Buonarroti con "Ancora addosso". Hanno vinto una menzione speciale, invece, la scuola dell'infanzia Pio XII di Borgo Faiti con "La storia di Libera", l'istituto comprensivo Don Milani con "L'uguaglianza inizia da noi", l'istituto comprensivo Da Vinci-Rodari con "La farfalla" e gli istituti di istruzione superiore San Benedetto-Einaudi-Mattei con "Un filo per ricominciare". Si è aggiudicato il premio immagine, invece, il liceo artistico Buonarroti con "I colori della donna".

Il fatto I numeri parziali forniti dal questore Fausto Vinci durante un incontro con gli studenti

Nel 2024 sono 75 gli arresti per violenza di genere

IL FATTO

La questura di Latina, attraverso il questore Fausto Vinci, ha fornito lunedì mattina al teatro D'Annunzio gremito di studenti, i numeri, parziali, degli interventi compiuti in materia di violenza sulle donne quest'anno. E già così fanno paura. 75 arresti per violenza di genere e 80 ammonizioni in meno di un anno solo da parte della polizia di Stato sul territorio della provincia di Latina. L'incontro con le scuole era stato organizzato per la campagna permanente della polizia di



Il questore di Latina Fausto Vinci

Stato "Questo non è amore". Sul territorio provinciale si sono verificati nel primo semestre del 2024 3 delitti, due dei quali riguardanti donne; uno in meno rispetto allo stesso periodo del

2023 e uno in più rispetto all'anno precedente. Ieri, i numeri sono di nuovo cambiati in quanto col femminicidio di Terracina i delitti salgono a 4. Da gennaio a giugno le vittime

in ambito familiare sono state due, entrambe donne. Nello stesso periodo per gli atti persecutori, 156 in tutto, c'è stato un incremento del 69% riguardo alle vittime femminili. Si è saliti al 79% per i maltrattamenti e all'83% per le violenze sessuali. Numeri che dimostrano la gravità della situazione e rispetto ai quali la questura di Latina, guidata dal dottor Fausto Vinci, sta mettendo in campo il massimo dell'impegno, soprattutto per prevenire questo genere di reati, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione come quella di lunedì scorso.